



Terre del Vescovado - Teatro Festival 2021

- Bagnatica, Bolgare, Brusaporto, Chiuduno, Costa di Mezzate, Gorlago, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate -

Giovedì 22 luglio 2021 ore 21.15

Palatenda Biblioteca Comunale “G. Gambirasio” – Seriate

Luna e GNAC Teatro

“Pedala! Gino e Adriana Bartali nell’Italia del dopoguerra”

di e con Federica Molteni

testi tratti da “La corsa giusta” di Antonio Ferrara (Coccole books) - testi originali Alessandro De Lisi

regia Carmen Pellegrinelli - scene e design Michele Eynard - costumi Francesca Biffi - sound list Pierangelo Frugnoli

Produzione Luna e GNAC Teatro con il patrocinio del Comune di Selvino e con il sostegno storico del Museo Memoriale di Sciesopoli Ebraica



Il campione pedala e pedala, sempre un altro giro di ruota e un’altra salita, senza mollare mai. Adriana, la sua amatissima signora è adesso sua moglie. Sono la coppia raccontata in scena da Federica Molteni mentre attraversano l’Italia del dopoguerra: il voto alle donne, la repubblica e le sue contraddizioni legate a un regime che non vuole finire, l’inizio del boom economico.

Il ritratto dell’Italia attraverso un amore, una vita insieme, inarrestabili, come quando “Ginettaccio” sale in sella: non c’è mai avventura senza paura.

Seguito di “Gino Bartali - eroe silenzioso”, che ha

girato sui palcoscenici italiani ed europei, incontrando e facendo emozionare oltre cinquantamila spettatori, caso straordinario nel teatro indipendente del nostro paese, Bartali è “giusto tra le nazioni”, un albero cresce nel giardino dello Yad Vashem a Gerusalemme, per aver salvato ottocento ebrei e un’intera famiglia, i Goldberg ... pedalando.

Questa è la storia anche del legame di Bartali con Fausto Coppi, due rivali e due fratelli di battaglie, la grande epica del ciclismo, a sessant’anni dalla morte del campionissimo. Adesso Gino Bartali pedala ancora, sassi e salite, per raccontare con la sua Adriana le origini di un paese fragile e bellissimo come l’Italia più vera e piccola.

Venerdì 23 luglio 2021 ore 21.15

Palatenda Biblioteca Comunale “G. Gambirasio” – Seriate

Luna e GNAC Teatro

Anteprima “Ricordi di un’altra luna”

di e con Michele Eynard

regia Carmen Pellegrinelli - musiche dal vivo Pierangelo Frugnoli

Michele Eynard presenta un monologo teatrale ispirato a “Le Cosmicomiche” di Italo Calvino. Un racconto vertiginosamente visionario, tra fantascienza e sottile ironia, in cui narrare la storia di un amore impossibile ed eterno. Incontrare il pubblico con un’anteprima è un modo per misurarsi con la platea e comprendere meglio la rotta che il nuovo progetto di Luna e Gnac deve intraprendere.

Sabato 31 luglio 2021 ore 21.15

Cortile del Palazzo Comunale (ingresso via Dante) – Bolgare

In caso di maltempo: Cineteatro Don Bosco

Compagnia La Pulce

“Paradiso buio”

con Enzo Valeri Peruta

regia Roberto Anglisani - musiche dal vivo Pierangelo Frugnoli

“Non posso mai, parlando di cinema, impedirmi di pensare «sala» più che film” (R. Barthes)

Questa è una storia lunga un secolo. La storia di un mondo incantato e di una cavalcata attraverso i sogni e le passioni dello spettatore cinematografico, ma anche la storia del nostro paese vissuta davanti al grande schermo. Sei racconti ispirati a testi di autori eccellenti (Parise, Tadini, Sciascia, Rigoni Stern, Fellini, Bianciardi, Benni), articoli di critici ed esperti (Brunetta, Kezich, Renzi) e soprattutto testimonianze di gente qualunque. Dai primi cinematografi ambulanti a Milano all'iniziazione di un ragazzino in un paese sull'altipiano di Asiago negli anni '20, dalla compagnia del loggione di un cinema siciliano al sabato a luci rosse nell'Emilia del dopoguerra, fino al modernissimo ed anonimo multiplex. Tutti assieme appassionatamente come una sola grande famiglia, oltre i confini dello spazio e del tempo, in un toboga che corre a 24 fotogrammi al secondo. Uno spettacolo per ricordare come eravamo, per rivivere magiche atmosfere d'altri tempi. E magari commuoversi e divertirsi come succedeva allora.



ore 22.30

... e per finire

“Chopin: found in translation”

tre video racconti

voce dal vivo Claudia Raccoon

scelta testi e regia reading Silvia Briozzo

video Alessia Cazzini, Chiara Colombi, Gaia Crecca, Paola Dioni, Sabrina Mor, Federica Otello, Rebecca Pedretti, Karima Ranghetti, Denise Sartirani, Camilla Siviero

Venerdì 27 agosto 2021 ore 21.15

Piazza Primo Maggio – Bagnatica

In caso di maltempo: Palestra Comunale

Erbamil

“Amare Acque Dolci”

di Fabio Comana

con Francesca Beni, Vittorio Di Mauro, Giuliano Gariboldi, Marco Gavazzeni

regia Fabio Comana



L'acqua è tutt'altro che un bene inesauribile e non soltanto nelle zone più aride del pianeta.

Nel 2050, se non cambieranno le abitudini, non ci sarà più acqua a sufficienza per tutti.

E c'è qualcuno che già si preoccupa di trasformare il problema in business...

L'acqua! Quante cose si possono dire dell'acqua? Quattro attori in un simpatico gioco di teatro nel teatro tentano goffamente di affrontare un tema vastissimo ed importante, che comincia ad essere urgente. Ciascuno di loro propone un diverso punto

di vista: chi uno sguardo romantico e “new age”, chi si perde filosofando nel mare dei simboli, chi si appassiona alla politica...

La spunta dapprima il più scientifico dei quattro che, con atteggiamento autoironico da conduttore di documentari, ci conduce attraverso dati e statistiche, seguito dagli altri che si prestano a rappresentare le esilaranti vicende di una tipica famigliola italiana contemporanea: padre, madre e figlio unico. Ma nel finale il discorso si riapre al mondo intero, con una metafora dei possibili conflitti originati dall'iniqua distribuzione dell'acqua e un divertente quanto evocativo percorso fra le diverse culture.

Nello stile di Erbamil si ride per pensare, unendo l'impegno ecologico al piacere di divertirsi. I trucchi e i giochi d'acqua aggiungono un tocco di magia e sorpresa alla comicità degli attori e alla suggestione delle musiche.

ore 22.30

...e per finire

“Sospiri di sollievo”

a cura di Fabio Comana

Sabato 28 agosto 2021 ore 21.15

Anfiteatro dietro al Comune – Costa di Mezzate

In caso di maltempo: Palestra Comunale

Alberto Salvi

“La Maria Stórtá”

di Alberto Salvi

con Matilde Facheris

e con Barbara Bedrina, Cristina Castigliola, Sandra Zoccolan - alla fisarmonica Gino Zambelli

regia Alberto Salvi

editing Matilde Facheris - arrangiamenti, armonie, musica dal vivo Gino Zambelli - luci Dalibor Kuzmanic

Maria Benaglia detta “la pelegrina” nasce in una valle del bergamasco. All'età di diciotto anni entra in convento, ma ne esce quasi subito. Orfana, si rifugia da parenti, che di certo non l'amano, perché subito iniziano le incomprensioni e i litigi. Di lì a poco si ammala, gravemente. Un piede le va in cancrena. Un mesto presagio di morte si affaccia sulla vita di Maria. Ma una speranza c'è: la grazia della Madonna delle Nevi. E allora Maria prega, prega e promette: se il piede guarirà, sarà solo penitenza e devozione. E il piede, miracolosamente, guarisce. Maria Benaglia mantiene la promessa, percorre strade a piedi scalzi, con un rosario in mano e con in testa una sola cosa: la Madonna delle Nevi. Entra nelle case e chiede a chi vi abita conversione e un poco di cibo per sfamarsi. Chi esaudisce la sua richiesta, sarà benedetto; chi si rifiuta verrà maledetto al punto tale da prevedergli e augurargli disgrazie orribili. Presto la sua figura acquisisce sfumature strane, poco chiare, a volte torbide. C'è chi la considera una santa donna, devota alla Madonna, capace di portare luce e serenità nelle case che visita. C'è chi invece la teme, ne sfugge, accusandola di essere una strega, capace di orribili nefandezze e causare dolori e malattie. Figura popolare carica di contraddizioni e ambiguità, la pelegrina rimane, ancor oggi, nella memoria orale, personaggio a cavallo del labile crinale che separa il sacro dal profano, senza per questo perdere fascino, personalità e grazia.

Questa non è semplicemente la storia di una donna. Questa è la storia di una bimba, una sorella, una madre, una compagna, una moglie: è una storia al femminile. Ogni incontro, ogni figura, sia essa celeste o terrena, ogni creatura che si fa avanti, è femmina. Dopotutto, qualcuno, non troppo tempo fa, disse che Dio è madre. (Alberto Salvi)



Sabato 11 settembre 2021 ore 20.30

Centro Polivalente - Brusaporto

Teatro Prova

“La principessa sul pisello”

di Stefano Facoetti

con Chiara Masseroli e Francesca Poliani

regia Stefano Facoetti

fiori di scena a cura dei bambini del Laboratorio di Arte Terapia “La cipolla” di Solza

Età consigliata: 3-10 anni



Se siete bambini lo sapete già: giocare vuol dire inventare storie, raccontarle nel modo più divertente, fare tanti personaggi e tante avventure. Se non siete bambini forse avete dimenticato come si fa. E allora venite, siete tutti invitati a entrare nella parte più nascosta e misteriosa del castello, là troverete vestiti, cappelli e oggetti di una storia lontana nel tempo che sta aspettando proprio voi. Sentite come soffia forte il vento? La regina è molto arrabbiata. Sta cercando una principessa per suo figlio, il principe Odovio, ma nessuna è abbastanza bella, elegante e nobile. Nessuna è quella giusta. Ma ecco, il vento di tempesta porta nel castello una ragazza; si chiama Gaia, dice d'essere la principessa del regno di Brauron; dice che per diventare regina deve trovare una gemma unica al mondo. Strana principessa...

Tanti personaggi, ognuno diverso dagli altri: ci sono maschi e femmine, tonti e intelligenti, giovani e vecchi, nati nel castello e nati in un altro regno. Tutti soli. Si può andare d'accordo o bisogna per forza essere sempre uno contro l'altro? I fiori e le piante danno la risposta: colori diversi e forme diverse creano la bellezza del giardino che per esistere ha bisogno di differenze. Nello spettacolo il pisello sotto i materassi, invece di scoprire solo una vera principessa, servirà a creare legami e sentimenti che uniranno tutti i personaggi così diversi e non più soli.

ore 16.00/18.00

...e per iniziare

Animazione teatrale

Laboratorio per i piccoli partecipanti allo spettacolo serale, in cui giocare e conoscere le protagoniste e diventare... attrici e attori per la prima volta!

Domenica 12 settembre 2021 ore 21.00

Cinema Teatro Carisma – Gorlago

Progetto Saltamuretto

“Voli imprevedibili”

tre atti unici

esito dei laboratori teatrali nei paesi Gorlago, Pedrengo, Scanzorosciate

a cura di Silvia Briozzo, Fabio Comana, Michele Eynard, Lucio Guarinoni, Stefano Mecca, Federica Molteni, Francesca Poliani, Alberto Salvi, Enzo Valeri Peruta

coordinamento drammaturgico Lucio Guarinoni

assistenza alla messinscena Lab Teatro Giovani Albano S.A. - luci/audio Adriano Salvi

progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

“Voli imprevedibili e ascese velocissime, traiettorie impercettibili, codici di geometrie esistenziali” ...così Franco Battiato esattamente quarant'anni fa definiva liricamente gli stormi d'uccelli. Se cambiassimo poi il soggetto della canzone, il significato prenderebbe altri valori e quindi individuare “Icaro e Dedalo” come tema principale cui attingere crea finestre desiderose d'essere aperte. Tre laboratori teatrali in quattro paesi delle Terre del Vescovado. Tre coppie artistiche formate da

dramaturg e membri di compagnie teatrali, da un anno uniti nella rete artistica “Saltamuretto - progetto per un Teatro di coesione sociale”, lavoreranno per una settimana intensiva con tre gruppi distinti, formati da una decina d’abitanti dei paesi coinvolti, per la produzione di 15 minuti di performance ciascuno. Il laboratorio si rivolge soprattutto alle nuove generazioni ma si apre anche agli adulti. Del resto la storia di Icaro e Dedalo, figlio e padre, ispira riflessioni su temi senza tempo quali il conflitto generazionale, la voglia di evasione, la ribellione, la creatività ma anche il rapporto con la tecnologia, il senso del limite. Finestre con geometrie diverse si spalancano sulle nostre esistenze, su relazioni dalle rotte più o meno percettibili, su rapide partenze e brusche frenate mosse da quella voglia di bruciare i tempi... su voli imprevedibili.



Repliche “Voli imprevedibili”

Venerdì 17 settembre 2021 ore 21.00

Sala polivalente “Vincenzo Signori” – Pedrengo

Sabato 18 settembre 2021 ore 21.00

Teatro di Rosciate – Scanzorosciate

Domenica 19 settembre 2021 ore 21.00

Auditorium Comunale – Chiuduno

Teatro Laboratorio

“Io e Einstein”

Uno spettacolo di teatro di figura per attrice e illustrissimo pupazzo

di e con Jessica Leonello

regia Sergio Mascherpa

pupazzo Irene Lentini - disegno luci Nicola Ciccone

Produzione Teatro Laboratorio - Brescia



“Tutti sanno che una cosa è impossibile da realizzare, finché non arriva uno sprovveduto che non lo sa e la inventa.” A. Einstein

Jessica è una ragazza alle prese con la sua identità, con la sua voglia di affermarsi nel mondo, con i suoi desideri: insomma, una ragazza in piena crisi. Ma la crisi “è la più grande benedizione per le persone e le nazioni. Perché la crisi porta progresso. Chi supera la crisi, supera sé stesso, senza però essere superato”. Queste le parole del celebre scienziato Albert Einstein.

Eppure, in mezzo a questo mondo, possono emergere dei veri e propri maestri. E cosa accade se si incontra proprio Albert Einstein!

Una ghiotta occasione, quella che si offre a Jessica: la possibilità di parlare con l'illistrissimo personaggio che, oltre ad essere stato uno dei più celebri scienziati del mondo, è stato un bambino e un adolescente davvero molto particolare!! Un uomo dal pensiero forte, luminoso e spiazzante. Un genio anticonformista ribelle e visionario, un maestro che può insegnarle che “l’immaginazione arriva prima della realtà!”

Chi meglio di lui può allora accompagnarla, “traghettarla” nella più profonda comprensione di sé: Albert e Jessica si scambieranno opinioni, idee, domande e risposte in un viaggio che ci porterà a comprendere che, per realizzare i propri sogni bisogna allenarsi e continuare a seguirli.

Perché i sogni sono sempre la parte migliore di noi.

Sabato 16 ottobre 2021 ore 21.00

Teatro di Rosciate - Scanzorosciate

Albanoarte Teatro/Teatrattivo

“Via del Cuore 4, scala G”

da Giorgio Gaber e Sandro Luporini

con Grazia Vecchi, Gianluigi Corna, Enzo Mologni, Gianfranco Piersanti

chitarra e voce Valerio Gatto - chitarra Alberto Bonfanti

regia e scene Enzo Mologni

allestimento scenico Roberto Zambetti - luci/audio Giuseppe Nespoli, Davide Ghisalberti, Matteo Bosatelli

È un piccolo viaggio attraverso il mondo teatrale e poetico di Giorgio Gaber, la cui produzione ha avuto sempre l'apporto di Sandro Luporini. Entrare nel mondo di Gaber è come ripercorrere non solo la fase politica e sociale degli ultimi decenni italiani, ma anche, e soprattutto, entrare nelle nostre miserie personali e affrontarle emotivamente. Il percorso è stato centrato sulle pagine in cui gli autori, Gaber e Luporini, differenziandosi dall'altra principale tematica affrontata, il sociale, danno maggior spazio ad un'analisi della nostra esistenza, attraverso riflessioni e confessioni su amore, amicizia, gioia, dolore che nella loro prosa quasi diventano personaggi essi stessi.

Questi racconti-monologhi teatralizzati sembra abbiano in comune un unico interrogativo, quello di capire a che punto stiano i nostri sentimenti. Anche i momenti musicali sono costruiti su un arco teatrale preciso e solo raramente sono canzoni da ascoltare fuori dal contesto in cui vengono presentate. L'intento degli autori, infatti, non va nella direzione dell'orecchiabilità ripetibile, ma di una comunicazione che ha come peculiarità l'impatto immediato che avviene al momento dell'esecuzione. Lo spettacolo vuole quindi avere la caratteristica del Teatro-Canzone, formula tanto cara agli autori.



INFO e CONTATTI

Ingresso gratuito con posti limitati e prenotazione obbligatoria
prenotazioni@albanoarte.it - cell. 334.8136246 (dalle 16 alle 18)

- Le prenotazioni decadono a 15 minuti dall'inizio spettacolo e i posti riassegnati.
- Le prenotazioni lasciate in segreteria telefonica NON sono valide.
- Le prenotazioni via e-mail sono valide solo dopo risposta di conferma.
- Il Festival si svolge nel rispetto della normativa prevista per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

www.albanoarte.it - www.terredelvescovado.it

Terre del Vescovado - Teatro Festival 2021

direzione artistica **Associazione Culturale Albanoarte Teatro**
supporto organizzativo **Ente turistico Terre del Vescovado**

contributo e sostegno Comuni **Bagnatica - Bolgare - Brusaporto - Chiuduno - Costa di Mezzate**
Gorlago - Pedrengo - Scanzorosciate - Seriate



progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese